

**Segreteria Tecnico-Operativa
ATO2 - ATO2**

e-mail:m.paternostro@ato2roma.it

Proposta n. P1476 del
09/04/2025

Il Dirigente del servizio
Paternostro Massimo

Responsabile dell'istruttoria

Coviello Maria Teresa

Responsabile del procedimento

Paternostro Massimo

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CUP G11D17000050005 - PNRR M2C4_I4.4 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) - "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CICILIANO" - Liquidazione quota di anticipazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, pari ad euro 3.639.301,98 - Fattura n. 1050000006 del 31/03/2025 di € 1.091.790,59 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2c.3lett. a) del d.P.R n. 633 del 1972) in favore del Gestore del SII - Acea Ato2 S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paternostro Massimo

Visto

il Regolamento (UE) 18 luglio 2018, n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

l'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/241, in forza del quale il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, di talché i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021, n. 2021/2105 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021, n. 2021/2106 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

in particolare, la Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 2 M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026)

relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e ss.mm.ii.;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il decreto 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante "Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità

di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR" (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 agosto 2022 recante "Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178";

la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico";

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 MEF-RGS recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in ucraina”;

il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;

la Circolare 29 aprile 2022, n. 21 MEF-RGS recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

la Circolare 14 giugno 2022, n. 26 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;

la Circolare 21 giugno 2022, n. 27 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR”;

il decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 recante “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”;

la Circolare 26 luglio 2022, n. 29 MEF-RGS recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

il d.p.c.m. 28 luglio 2022 recante “Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili”;

il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 5 agosto 2022 recante “Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

la Circolare 11 agosto 2022, n. 30 MEF-RGS recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

la Circolare 21 settembre 2022, n. 31 MEF-RGS recante “Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

la Circolare 22 settembre 2022, n. 32 MEF-RGS recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

la Circolare 13 ottobre 2022, n. 33 MEF-RGS recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

la Circolare 17 ottobre 2022, n. 34 MEF-RGS recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

la Circolare 9 novembre 2022, n. 37 MEF-RGS recante “Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

il decreto del Ragioniere Generale dello Stato 18 novembre 2022, n. 160, recante “Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili”;

la Circolare 7 dicembre 2022, n. 41 MEF-RGS recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonchè per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

il decreto del Ragioniere Generale dello Stato 2 marzo 2023, n. 52 contenente l'elenco degli interventi, ricompresi negli Allegati 1 e 2 del decreto del Ragioniere dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022, per i quali è stato riscontrato da parte delle Amministrazioni statali istanti il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022;

il decreto del Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale n. 30 del 16 marzo 2023 recante “Approvazione Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza del Soggetto attuatore “Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Circolare 22 marzo 2023, n. 11 MEF-RGS recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

la Circolare 14 aprile 2023, n. 16 MEF-RGS recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 MEF-RGS recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTI, altresì:

che, a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994, la Regione Lazio stabilì, con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6, che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del S.I.I la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che, in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL);

che, a seguito di tale scelta istituzionale, l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è un soggetto giuridico coordinato dalla Conferenza dei Sindaci;

che, l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dotato di soggettività giuridica, così come confermato dalla sentenza n. 3234 del 26/06/2015 del Consiglio di Stato;

che la L.R. Lazio n.9/2017 dispone che la Giunta regionale individui gli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico (ABI);

che, con DGR n. 992/2024, la Regione Lazio ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del servizio integrato regionale in n. 5 (cinque) ambiti territoriali ottimali regionali, così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 nonché il relativo assetto gestionale dei cinque ambiti territoriali ottimali regionali, quali sottoscrittori delle apposite Convenzioni di gestione, fino alla loro naturale scadenza;

la Delibera n. 2/00 del 25 luglio 2000, con cui la Conferenza dei Sindaci ha approvato il “Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa” nel seguito chiamato semplicemente “Regolamento”;

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

che, la Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma, ex art.1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 01/01/2015 a titolo universale

in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

che, l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della STO ATO2 a mezzo di determinazioni ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata in attuazione della Convenzione di Gestione ed annualmente comunicata alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nella forma di bilancio di previsione;

Premesso che

l'EGATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA ha partecipato all'Avviso M2C4_I4.4, Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR-finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU (Decreto Ministeriale n.191 del 17 maggio 2022) del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA;

i territori coinvolti nell'intervento sono quelli rientranti nei comuni di CICLIANO - PISONIANO - GERANO - CERRRETO LAZIALE;

l'intervento citato permetterà l'adeguamento dell'impianto di depurazione intercomunale nel rispetto dell'attuale normativa sulla Tutela delle Acque (D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio);

l'importo totale dell'intervento post gara, all'atto della presentazione della Domanda con ID DEP440000194 è di euro 4.499.941,98;

il decreto del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA n. 262 del 9 agosto 2023 ha individuato, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. - "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati, tra i quali risulta per ATO 2 Lazio Centrale Roma il seguente intervento, con relativo importo ammesso a finanziamento:

"ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CICILIANO" per un importo pari a euro 3.639.302,00;

come definito nel Decreto Ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023 il soggetto attuatore del finanziamento PNRR è l'EGATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA, mentre il soggetto attuatore esterno è il Gestore del SII operante nell'ATO 2 - Acea Ato2 S.p.A.;

in data 06/03/2024 è stata sottoscritta una Convenzione al fine di disciplinare i rapporti tra l'EGATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA, in qualità di soggetto attuatore e il Gestore del SII operante nell'ATO 2 - Acea Ato2 S.p.A. in qualità di soggetto attuatore esterno a cui il contributo medesimo è associato, con l'impegno reciproco di completare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2026;

in data 19/03/2024 è stato sottoscritto dall'EGATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA l'Accordo di Programma tra il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, la Regione Lazio e gli Enti di governo d'ambito ATO 1 Lazio Nord Viterbo, ATO 2 Lazio Centrale Roma, ATO 3 Lazio Centrale Rieti, ATO 4 Lazio Meridionale Latina, ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone e trasmesso alla Regione Lazio;

in data 28/05/2024 con Decreto direttoriale n. 131 del 28/05/2024 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 27/05/2024 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Lazio e gli Enti di Governo d'ambito ATO 1 Lazio Nord Viterbo, ATO 2 Lazio Centrale Roma, ATO 3 Lazio Centrale Rieti, ATO 4 Lazio Meridionale Latina, ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone;

la Corte dei Conti l'11/06/2024 con n. 2210 ha ammesso alla registrazione il provvedimento n. 131 del 28/05/2024;

l'art.10 del suddetto Accordo di Programma dispone che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi sono riportate nell'allegato tecnico al medesimo Accordo di Programma, segnatamente per l'intervento in oggetto, pari a euro 3.639.301,98;

la Direzione Generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (GEFIM) del MASE con propria nota prot. 223893 del 5 dicembre 2024 allegata alla presente determinazione, ha comunicato che "gli importi da considerare sono quelli riportati nelle relative schede allegate all'Accordo di Programma sottoscritto il 27 maggio 2024 da MASE, Regione Lazio ed Enti di governo d'ambito del Lazio, in luogo di quelli indicati nel Decreto ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023";

per il restante importo quantificato in euro 860.640 non finanziato da fondi PNRR, l'intervento sarà completato con risorse provenienti dalla Tariffa del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, come previsto anche nel Programma degli Interventi 2024-2029 approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera n. 6-24 del 5 agosto 2024;

Atteso che:

con determinazione dirigenziale annotata al R.U. 4662/2024 la STO ATO 2 ha dato mandato alla Città metropolitana di Roma Capitale a procedere all'accertamento della somma complessiva di euro 3.639.301,98 a carico del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA e contestualmente ad impegnarla in favore del Gestore del SII operante nell'ATO 2 - Acea ATO 2 SPA, in qualità di soggetto attuatore, come da Accordo di Programma sottoscritto in data 27/05/2024;

la Città metropolitana di Roma Capitale con la determinazione dirigenziale annotata al R.U. 81/2025 ha provveduto:

- ad accertare la somma finanziata da PNRR, sulla risorsa di entrata capitolo 402074 art. 9 "402074 - TRMITE - INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE - ATO 2 [PNRR]", annualità 2024 per l'importo di euro 3.639.301,98 a carico del MASE, per l'intervento in oggetto;

- ad impegnare sulla Risorsa di spesa: capitolo 202127 art. 9 "OPEIDR - INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE", la somma complessiva di euro 3.639.301,98 quale importo ammesso a finanziamento PNRR in favore del Gestore del SII operante nell'ATO 2 - Acea Ato2 S.p.A. in qualità di soggetto attuatore, come da Accordo di programma sottoscritto tra le parti in data 27/05/2024;

l'Accordo di Programma all' Art. 10 - Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione - prevede: "Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del Soggetto attuatore:

a) una quota di anticipazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, fino al massimo del 30% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle Linee guida per i Soggetti attuatori;"

b) una o più quote a ciascun soggetto attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

c) una quota a saldo, per ciascun Soggetto attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto attuatore esterno;

l'EGATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA con prot. n. 227 del 4 febbraio 2025 ha chiesto al MASE l'erogazione sotto forma di anticipazione del 30% del finanziamento assentito, per un importo di euro 1.091.790,59, con indicazione del conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative all'intervento;

che il conto corrente dedicato per tutte le transazioni con il MASE è quello intestato alla Città metropolitana di Roma Capitale, succeduta alla Provincia di Roma, ex art.1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stipulata con l' EGATO 2 LAZIO CENTRALE ROMA;

la Città metropolitana di Roma Capitale con propria reversale d'incasso n. 3243 del 27/03/2025 ha incassato la somma di euro 1.091.790,59 sotto forma di anticipazione, versata dal MASE, sull'accertamento 3338/0/2024, capitolo 402074 art. 9 EF 2024 del Dipartimento VII (DPT0700);

Visto che

l'Accordo di Programma non prevede alcuna attestazione della spesa effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore per l'importo erogato a titolo di anticipazione per cui si tiene conto esclusivamente del cronoprogramma di spesa;

che Acea ATO 2 S.p.A. ha emesso la fattura n. 1050000006 del 31/03/2025, di euro 1.091.790,59 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2c.3lett. a) del d.P.R n. 633 del 1972) intestata alla Città metropolitana di Roma Capitale - EGATO2 Lazio Centrale Roma per la corresponsione della quota di anticipazione pari al 30% del contributo ammesso a finanziamento PNRR;

che Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione professionale" ha trasmesso alla STO la fattura emessa da Acea ATO 2;

che Acea ha inviato con nota 547080/24 del 02/08/2024 la dichiarazione di tracciabilità;

che la STO ATO 2 ha provveduto alla verifica della regolarità contributiva del soggetto attuatore Acea ATO 2 S.p.A. con Durc del 08/02/2025 prot. INAIL_47736957 con scadenza 08/06/2025;

Preso atto

che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Per quanto sopra specificato, si rende necessario:

dare mandato alla Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione professionale" a provvedere alla liquidazione della fattura n. 1050000006 del 31/03/2025, di euro 1.091.790,59 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2c.3lett. a) del d.P.R n. 633 del 1972), intestata a Città Metropolitana di Roma Capitale - EGATO2 Lazio Centrale Roma in virtù del fatto che, la Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma, ex art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 01/01/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa, trasmessa dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla STO;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

di dare atto che l'Accordo di Programma sottoscritto in data 27/05/2024 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Lazio e gli Enti di Governo d'ambito ATO 1 Lazio Nord Viterbo, ATO 2 Lazio Centrale Roma, ATO 3 Lazio Centrale Rieti, ATO 4 Lazio Meridionale Latina, ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone è stato registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2024 con n. 2210;

di prendere atto che la Città metropolitana di Roma Capitale con propria reversale d'incasso n. 3243 del 27/03/2025 ha incassato la somma di euro 1.091.790,59 sotto forma di anticipazione, versata dal MASE, sull'accertamento 3338/0/2024, capitolo 402074 art. 9 EF 2024 del Dipartimento VII (DPT0700);

di provvedere alla liquidazione in favore del Gestore del SII - ACEA ATO 2 SPA codice fiscale 05848061007, piazzale Ostiense 2, 00154 Roma (RM), in qualità di soggetto attuatore, della quota di anticipazione pari al 30% del contributo ammesso a finanziamento PNRR per i lavori relativi all'intervento "CUP G11D17000050005 - PNRR M2C4_I4.4 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CICILIANO";

di dare mandato alla Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione professionale" a provvedere alla liquidazione della fattura n. 1050000006 del 31/03/2025, di euro 1.091.790,59 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 c.3 lett. a) del d.P.R. n. 633 del 1972), intestata a Città Metropolitana di Roma Capitale - EGATO2 Lazio Centrale Roma in virtù del fatto che, la Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma, ex art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa, trasmessa dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla STO;

di effettuare il pagamento mediante bonifico su conto corrente bancario Codice IBAN: IT57A0200805351000104166257 presso la Banca Unicredit s.p.a. Large Corporate Italy, Via Alessandro Specchi, 16 00186 Roma, come indicato nella dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 136/2010 e ss.mm.ii, acquisita agli atti, con indicazione nella causale del bonifico del codice CUP di riferimento del progetto (G11D17000050005);

di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita, attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne capaci di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 gg decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;

di trasmettere il presente atto al competente Dipartimento Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione professionale” della Città Metropolitana di Roma Capitale per i seguiti di propria competenza;